V FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO JONIO

Budva – Becici (Montenegro), 16-17-18 maggio 2005

Intervento del Vice Presidente Rodolfo Giampieri al Tavolo di Lavoro del Turismo- martedì 17 maggio

- Gentili Signore e Signori,

è un piacere per me partecipare questa nuova sessione di lavori.

Il tema del turismo cui questo tavolo è dedicato ci è particolarmente caro, non a caso l'ente camerale dorico è molto impegnato su questo fronte; credo di esprimere un pensiero condiviso affermando che il turismo rappresenta ormai una componente essenziale per lo sviluppo economico e la creazione di nuova occupazione.

Lo scorso anno, a Neum , ci eravamo lasciati con una idea importante e condivisa che andava in questa direzione: ci si proponeva, infatti, la realizzazione di un sistema turistico unitario in grado di presentarsi e competere a livello internazionale con un'offerta di territori, culture e servizi forte ed articolata. Un offerta in grado di esaltare, in una logica di sistema, le differenze, le tradizioni ed i diversi contesti storico- ambientali, ma in grado anche di promuovere una rete di servizi organizzati secondo criteri e standard qualitativi condivisi. E' sempre più evidente, infatti, che l'Italia debba accentuare il profilo qualitativo del settore, e che il sistema camerale possa diventare centrale per le politiche della qualità del settore.

Questa idea, si articolava in un'importante ipotesi progettuali riferita alla alla creazione di un **Sistema di itinerari Turistici Integrati**.

Ogni idea di rilievo richiede, per la sua concretizzazione, oltre che l'unità d'intenti e la buona volontà, anche i mezzi idonei. Nostro compito è quindi quello di reperire e coordinare le risorse disponibili, anche in termini strettamente finanziari, a cominciare da quelle che offre l'Unione Europea.

Una significativa occasione è rappresentata dal programma comunitario INTERREG IIIA sul quale la Camera di Ancona sta lavorando da oltre un anno.

Un altro importante settore strategico che potrebbe vedere forme di integrazione tra operatori turistici delle due sponde con vantaggi reciproci é quello del **traffico crocieristico**.

Si tratta anche in questo caso di un comparto che vede nella risorsa “mare” comune l’elemento di coagulazione di interessi economici diversi, le cui potenzialità sono state ancora poco sfruttate.

A questo proposito ritengo molto importante agganciare l’opportunità, di cui vi ha già parlato il presidente Giampaoli, rappresentata dall’approdo, in alcune delle nostre città, delle Costa Crociere Adriatica.

Oltre a quanto già suggerito dal Presidente, credo potrebbe, a tale scopo, attivare relazioni istituzionali e contatti per l’organizzazione di itinerari che tocchino le diverse località dell’Adriatico e dello Jonio, il che contribuirebbe notevolmente all’affermazione dell’immagine di questa area e del suo mare presso un target di turisti tradizionalmente elevato.

Ritengo occorra puntare su una strategia di promozione integrata anche in termini di prodotto turistico e soprattutto di filiera produttiva. E’ necessario che sia chiaro a tutti che il turismo rappresenta per la nostra Area vasta una straordinaria risorsa trasversale che interessa non solo il settore dell’ospitalità in senso stretto ma che alimenta anche un indotto plurisettoriale fatto di artigianato agroalimentare, servizi, sistema di trasporti.

Per sfruttare tutte queste potenzialità inespresse bisognerà cominciare necessariamente con il favorire le occasioni di incontro, formazione, informazione, scambi di “*best practice*” tra gli operatori turistici delle due sponde. Credo che il sistema camerale possa fornire un grosso contributo in tal senso con l’organizzazione della visita di operatori presso strutture recettive, nella realizzazione di corsi di formazione anche attraverso il coinvolgimento degli istituti professionali (nella nostra provincia ne vantiamo due di ottimo livello a Loreto e Senigallia).
Inoltre si potrebbe cominciare a pensare di realizzare materiale pubblicitario, comprendente depliant, brochure, un sito web turistico comune, che promuova un’immagine unitaria dei paesi che si affacciano sui due mari, perché anche dall’esterno si possa finalmente essere davvero percepiti come un’unica grande area comune, una sola allettante meta turistica dalle molte sfaccettature.